



FCA ITALY S.p.A.
 Manufacturing - PS&D Technology - Equipment & Machinery

Compileratore Verrillo R. *Verrillo*

Responsabile Maffei M. *Maffei*

Torino, 28-Nov-17

CAPITOLATO TECNICO

Revisione gruppi Dynamic
Presses S.E. Mecfond 800T Linea 110
 Stabilimento GB Vico Pomigliano Stampaggio
 Attached to the RDA n.30740585

L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana e dovrà rispondere a tutti i punti del presente capitolato nonché rispettarne l'ordine

1. CONDIZIONI DI FORNITURA

Consegna offerta: Tassativamente entro il 11/12/2017

Si sottolinea che l'offerta tecnico-economica dovrà essere redatta rispettando tassativamente, punto per punto, il presente capitolato (pena l'esclusione dal confronto tecnico) che dovrà essere restituito controfirmato per accettazione

R.E.M. S.r.l.

Via Ferruccio, 16/A - 03010 PATRIBONICA (FR)
 Tel. 0765-880436 - 32112888 Fax 839348
 P.O. BOX 4047/505
 03010 PATRIBONICA (FR) - Tel. 0765-7007
 C.C.I.A.A. n. *Alfieri*

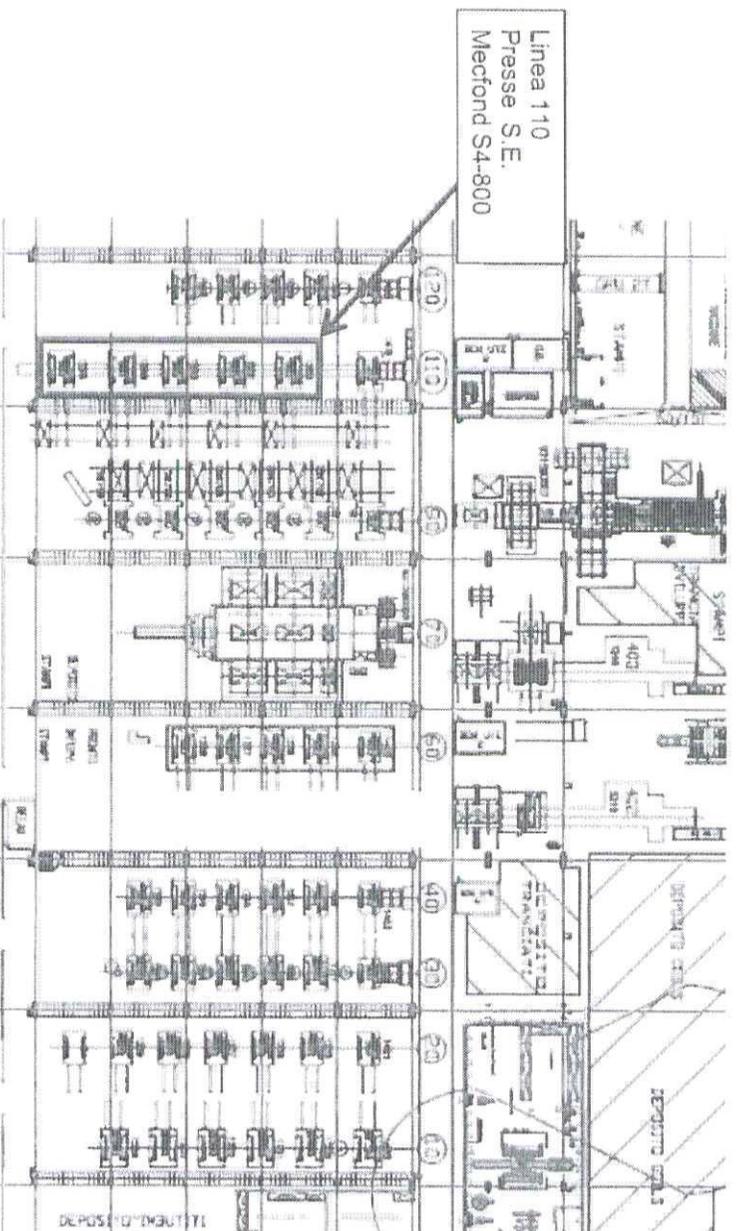
Pag. 1

Codice Modulo: 228	Procedure:	74517			
18/06/2007 - Pag. 1/18					



2. PREMESSA

Le attività sono da eseguire sulle presse S.E. MECFOND (capacità di stampaggio da 8000 KN) Linea 110 dello stabilimento G. Vico Pomigliano Stampaggio.



LAY OUT LINEE DI STAMPAGGIO G.VICO

La linea 110 Mecfond (anno di costruzione 1975) è costituita da presse S.E. con comando tramite gruppo Dynamic, (freno/frizione elettromagnetico).

3. NORMATIVE DI CARATTERE PRINCIPALE

La realizzazione dei lavori devono rendere conformi i macchinari a quanto previsto dalla Direttiva Macchine, alla Norma specifica "Presse Meccaniche" EN 692 e vigenti normative CE integrate dalla norma Fiat 9.70106/00 edizione 2008 "Prescrizioni per la fornitura di macchine industriali" e dalle vigenti normative tecniche ed operative. Sono parte della fornitura ogni mezzo di trasporto, sollevamento, attrezzature specifiche e non, per una corretta esecuzione dell'opera. E' TASSATIVO l'utilizzo di mezzi previsti dalla normative vigenti a quanto previsto sul suolo italiano.

Via Ferruccio 16/A - 03010 PARRIS - PR (Pg) - 054205 - Fax 839345
Tel. 0775 830116 - 834205
PARRIS S.p.A. - 0775 830116
CCASSERAZIONE 0775 830116

Codice Modulo: 228	Procedure:	74517		
18/06/2007 - Pag. 2/16				



4. ADEMPIMENTI NORMATIVI E DI LEGGE

A. ADEMPIMENTI NORMATIVI / DI LEGGE E NORMATIVE FCA

La realizzazione dei lavori deve essere eseguita nel rispetto delle normative sotto riportate:

- Direttiva Macchine 2006/42/CE
- Direttiva 2009/104/CE, riferita ai requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori durante il lavoro recepita in Italia con D.lgs. 81/08 e successive modifiche " TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO".
- Norma Fiat 9.70106/00 ed.2008 "Prescrizioni per la fornitura di macchine industriali"
- Norma CGA.02 Condizioni generali di acquisto
- Norma 9.01110 ultima edizione - Condizioni generali di appalto

E' responsabilità del fornitore provvedere all'esecuzione dei lavori nel pieno rispetto delle norme vigenti riferite alla procedura FIAT 123-07 .E' obbligo del Fornitore verificare sul posto la possibilità dell'esecuzione del lavoro richiesto, per valutare l'entità e/o eventuali difficoltà che richiedono altre opere o mezzi specifici, valutandone l'onere e considerarlo in fase d'offerta previa segnalazione in offerta tecnica. Per l'esecuzione del lavoro, l'assuntore dovrà disporre di attrezzature e mezzi d'opera perfettamente idonei al lavoro da compiere e rispondenti alle norme antinfortunistiche previste dai contenuti della procedura Fiat 123-07 allegato S1. Relativamente alle disposizioni interne le imprese e lavoratori autonomi sono tenuti ad informarsi presso i Servizi Tecnici circa la presenza di eventuali rischi nella zona di operatività e provvedere a munire i propri Collaboratori degli opportuni mezzi di protezione in ottemperanza alle norme vigenti. E' vietato l'uso di attrezzature, ponteggi di terzi e dei carroponti d'officina, salvo esplicita e particolare autorizzazione. Tutte le manovre su apparecchiature in servizio dovranno essere sempre eseguite alla presenza del personale del Commitente. I lavori potranno essere svluppatti secondo criteri dell'assuntore, tenendo conto delle esigenze e tempistiche del Commitente.

Dichiarazione di conformità sulle attività eseguite . Visto la natura dell'intervento è richiesta la certificazione CE delle modifiche come integrazione alla certificazione CE di linea.

5. DESCRIZIONE TECNICA

Il volume di fornitura dovrà necessariamente rispettare le specifiche previste, suddivise in capitoli e integrato di tutte le informazioni e descrizioni richieste, pena l'esclusione dal confronto tecnico.

Le attività da prevedere sulla Linea 110 - Presse 112-113-114-115-116 sono le seguenti:

Revisione gruppi Dynamic

Queste macchine hanno un freno/frizione elettromagnetico (gruppo Dynamic) che utilizzando il principio delle correnti parassite trasmette/assorbe la coppia motrice, ed è in grado di variare la velocità di rotazione (regolata nelle nuove macchine tramite motori con inverter).

Tale sistema necessita di una revisione completa per mantenere la sua funzionalità/affidabilità, tenendo in considerazione che non sono più disponibili i ricambi da parte del costruttore, essendo il sistema obsoleto.

R.E.M. S.r.l.
 Timburo e Pressa 161 1.03010 PATRIGNA (Fr.)
 Tel. 0725 839111 Fax 0725 839105 Pexx 839341
 Tel. 0725 839112 Fax 0725 839106
 add. n. 135 Strada 103 05.20012

Codice Modulo: 228	Procedure:	74517			
18/06/2007 - Pag. 3/16					

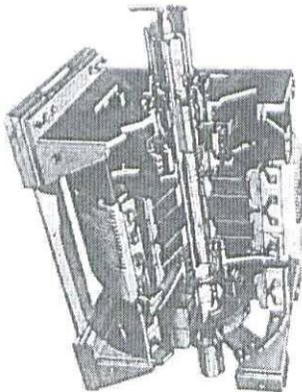
FCA

EMEA

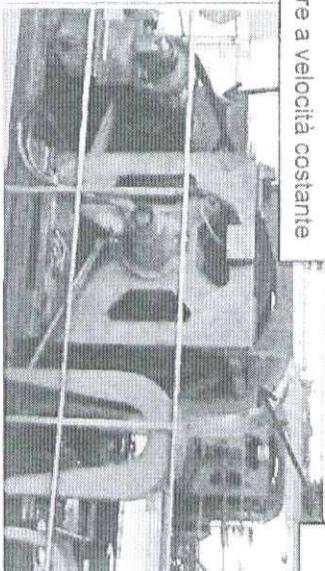


Finl MECFOND

COMANDO CON GRUPPO DYNAMIC



Motore a velocità costante

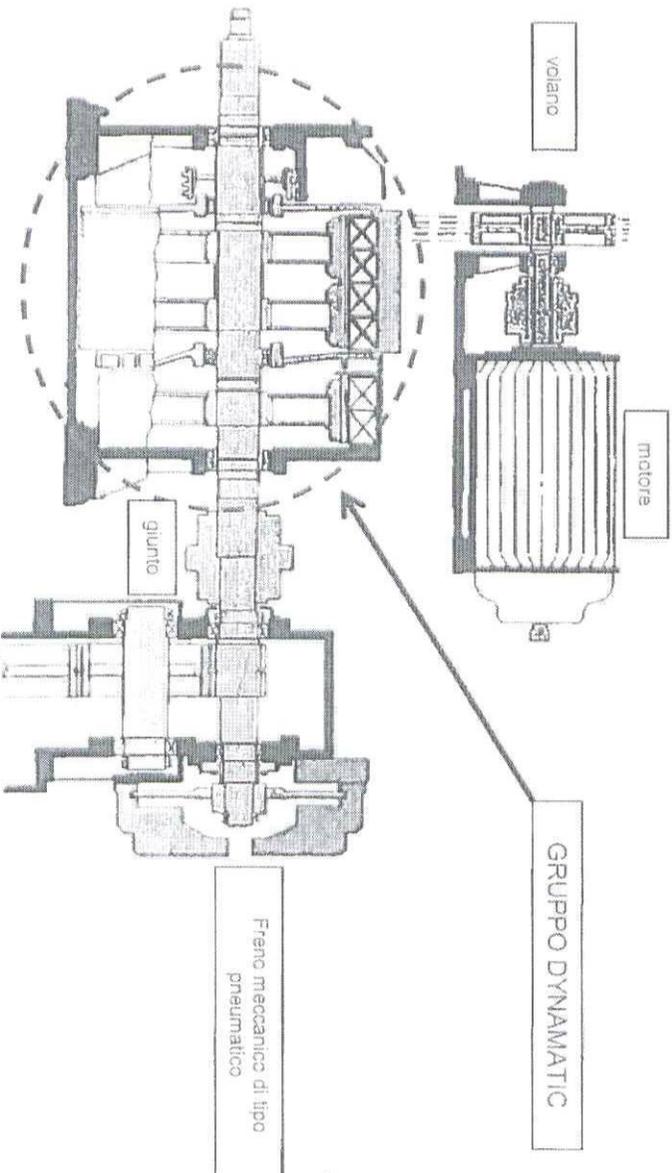


Dynamic

Il gruppo Dynamic è essenzialmente costituito da:

- Un volano esterno, messo in rotazione da un motore a velocità costante tramite una trasmissione a cinghia, e nel quale sono alloggiati degli avvolgimenti
- Un rotore di inerzia molto bassa, realizzato con due mantelli successivi, il primo posto in corrispondenza degli avvolgimenti del volano, il secondo posto in corrispondenza di analoghi avvolgimenti posti sulla struttura fissa del gruppo
- Un giunto di accoppiamento alla trasmissione della macchina
- Un freno meccanico di tipo pneumatico

TESTATA PRESSE S.E. MECFOND



R.E.M. S.r.l.
Via Ferruccio 10/A - 03010 PATRICA (FR)
Tel. 0775.830111 - 334295 - Fax 839345
P. IVA 01240470605
CCIAA n. 138995 del 03.05.2002

R.E.M. S.r.l.
Via Ferruccio 10/A - 03010 PATRICA (FR)
Tel. 0775.830111 - 334295 - Fax 839345
P. IVA 01240470605
CCIAA n. 138995 del 03.05.2002

Codice Modulo: 228	Procedure:	74517		
18/06/2007 - Pag. 4/16				



Linea 110 - Presse 112-113-114-115-116

E' richiesta una revisione completa sia elettrica che meccanica del gruppo Dynamic.

La revisione deve prevedere:

- Sostituzione dei cuscinetti (Stabilimento fornirà i cuscinetti)
- Costruzione/sostituzione del collettore completo
- Controllo avvolgimenti / verifica isolamento verso massa / misura della resistenza ohmica / ecc.
- Eliminazione giochi di accoppiamento alla trasmissione della macchina
- Controllo generale impianto elettrico, pulizia e verniciatura
- Eventuali costi per rifacimento avvolgimenti o altre attività aggiuntive dovranno essere autorizzate dall'ente committente s/o dall'ing. di produzione di stabilimento.

LAVORI ESEGUITI NELLE PRECEDENTI REVISIONI DEL GRUPPO DYNAMIC

Elenco attività:

- 1) Analisi preliminare della Frizione, rilievo dei valori di isolamento e indice di polarizzazione IP con sistema volt-ampereometrico.
- 2) Estrazione del semigiunto con verifica dello stesso.
- 3) Smontaggio completo della macchina nei singoli particolari e primo controllo dei vari componenti.
- 4) Rilievo geometrico delle sedi cuscinetti sia sulla puleggia condotta che sull'albero del magnete.
- 5) Controllo giochi tra labirinti e tenute d'albero, verifiche di eventuali cricche con liquidi penetranti.
- 6) Controllo assialità e concentricità del rotore condotto con verifica del traferro.
- 7) Verifica delle chiavette e dei loro giochi.
- 8) Lavaggio con idropulitrice di ogni particolare componente della frizione.
- 9) Misura della resistenza ohmica della bobina induttrice prima del lavaggio a temperatura controllata.
- 10) Misura della resistenza Ohmica verso terra per il calcolo del grado di inquinamento dell'avvolgimento con tensione applicata a 2E+1000.

R.E.M. S.r.l.

Via Ferruccia 16/A - 03010 PATRICA (FR)
 Tel. 0775.830116 - 334265 - Fax 839345
 Timbro e Firma del Cliente
 CCI/Associazione del 13/5/2002

R.E.M. S.r.l.
 Via Ferruccia 16/A - 03010 PATRICA (FR)
 Tel. 0775.830116 - 334265 - Fax 839345
 P. IVA 02200170205
 CCIAA n. 132995 del 05/05/2002

Codice Modulo: 228	Procedure:	74517			
18/06/2007 - Pag. 5/16					



- 11) Misura della rigidità dielettrica dell'avvolgimento verso terra in c.a. a 2E+1000.
- 12) Verifica ad impulsi Normalizzati per la verifica della qualità degli isolanti.
- 13) Verifica dello stato degli anelli del collettore e del suo stato dell'isolamento collegato dall'avvolgimento.
- 14) Verifica dei portaspazzole e della uniformità della qualità delle molle premi spazzole.
- 15) Verifica del ripple e della tensione generata della dinamo tachimetrica alla velocità nominale.
- 16) Doppio ciclo di essiccazione e verniciatura al forno con resinatura della bobina induttrice con resine in cl. H (180°C).
- 17) Controllo di eventuali allentamenti del pacco magnetico statorico e delle chiavette di fermo del suddetto pacco lamiera.
- 18) Collaudo del pacco magnetico per la verifica di eventuali corto circuiti con rilascio di documentazione fotografica in IR.
- 19) Verifica dei parametri elettrici con confronto dei valori prima del lavaggio e del trattamento al forno dell'avvolgimento della frizione e calcolo della percentuale di miglioramento.
- 20) Controllo funzionalità scaldiglie anticondensa (controllo funzionamento delle resistenze e verifica isolamento verso massa) e termo resistenze RTD (valori di resistenza a temperatura ambiente e verifica isolamento verso massa e connessioni alla morsettera ove presenti).
- 21) Sabbatura dei portaspazzole.
- 22) Tornitura del collettore.
- 23) Equilibratura dinamica dei particolari rotanti della frizione secondo ISO1940.
- 24) Trattamento delle superfici della struttura portante della frizione con vernici isolati anti effluvi.
- 25) Verifica delle tolleranze d'accoppiamento tra cuscinetti, scudo e albero (come da tabelle FAG o SKF).
- 26) Sostituzione dei cuscinetti a rotolamento di VS fornitura e loro ingrassaggio.
- 27) Controllo giuochi tra labirinti, tenute ed albero.
- 28) Rimontaggio completo della frizione con controllo del traferro.
- 29) Sostituzione di tutte le tenute d'albero e dei circuiti di lubrificazione.
- 30) Collaudo in rotazione della frizione con controllo delle Vibrazioni secondo ISO10816.
- 31) Controllo dello shock pulse per la verifica della rumorosità dei cuscinetti.
- 32) Trattamento esterno con vernici (utilizzare lo stesso RAL salvo diverse indicazioni di stabilimento).
- 33) Rilascio di copie documentali di tutte le analisi e delle lavorazioni eseguite.

R.E.M. S.r.l.

Via Ferruccio 10/A - 09010 PATRIGNA (FR)
 Telefono: 0743 041610 - Fax: 0743 041625
 e-mail: rem@rem.it - rem@rem.it
 P.O. BOX 210470605
 02100 - Tel. 138995001 - Fax 03 05 2012

Codice Modulo: 228	Procedure:	74517			
18/06/2007 - Pag. 6/16					



6. DOCUMENTAZIONE

Ad attività ultimata si richiede una relazione dettagliata degli interventi di revisione eseguiti, dei componenti sostituiti, eventuali attività di revisione non previste dovranno essere autorizzate dall'ente committente e/o dall'ing. di produzione di stabilimento.

7. INTERVENTO

La prestazione è completa del tipo "chiavi in mano", comprensiva del trasporto del materiale fino al molo dello stabilimento e dei mezzi di sollevamento necessari per la movimentazione. Inoltre deve essere compresa, la messa in servizio completa di registrazioni, tarature e messa a punto necessarie.

Prima dell'inizio dei lavori e per tutta la durata del cantiere dovrà essere definito un presidio interno il cui scopo è quello di ottimizzare le attività in corso d'opera. Deve essere prevista la gestione del progetto completo da parte di un project manager per l'intero periodo del progetto e la sua presenza sul sito di installazione per il tempo di completare la durata

Esso sarà costituito da :

Ente	Q.tà	Ruolo
Tecnologie Macchinario	1 risorsa	Presidio cantiere
Stabilimento	1 risorsa	Interfaccia coordinamento Lavori
Fornitore	1 risorsa	Project Manager/Responsabile Cantiere

FCA metterà a disposizione l'energia elettrica e tutti i servizi di Stab.to necessari

FCA metterà a disposizione il carroponete di campata, un operatore linea e due manutentori (elettrico + meccanico)

8. MODALITA' OPERATIVE

Tutte le attività inerenti l'appalto e il cantiere ad esso riferito, **dovranno necessariamente rispettare** tutte le leggi di prevenzione e sicurezza vigenti. Rimangono valide tutte le linee guida riferite alla procedura Operativa della salute e della Sicurezza del lavoro (Fiat 123-07 di cui in allegato)



Pag. 7

Codice Modulo: 223	Procedure:	74517		
18/06/2007 - Pag: 7/16				



Nella valutazione e nella redazione dell'offerta si dovranno tenere presenti le indicazioni riportate nel seguito, riguardanti le possibili difficoltà operative riscontrabili per lo svolgimento delle opere oggetto del presente appalto:

- Le attività produttive di Stabilimento
- La movimentazione di carichi pesanti che comporta l'utilizzo di mezzi che possono intralciare il normale svolgimento delle attività produttive dovranno essere eseguite in orario festivo e opportunamente concordate con gli enti preposti di stabilimento.

Il Fornitore dovrà, per quanto sopra esposto, preventivamente formulare un programma lavori di dettaglio, completo).

Oneri a carico Fornitore

- a) Eventuale locale per officina, spogliatoi e deposito attrezzi, da sistemare all'esterno del fabbricato, su area definita messa a disposizione dagli Enti competenti di Stabilimento/Proprietà
- b) Locale per deposito materiale, di fornitura Appaltante
- c) Scale e ponteggi, a norme ISPESL, nei tipi necessari alle installazioni
- d) Mezzi di sollevamento ordinari e straordinari per scarico, movimentazione e sollevamento materiali
- e) **Adeguati mezzi di contenimento /sostentamento slitte e qualsiasi attrezzatura dedicata allo smontaggio e rimontaggio in sicurezza quali martinetti idraulici/paranchi**
- f) Pulizia giornaliera delle aree di lavoro, sgombero e trasporto dei materiali di risulta a parco rottami all'interno dello Stabilimento e/o a discarica autorizzata all'esterno del Comprensorio (previa selezione differenziata ed eventuale taglio a bocca di forno), da eseguirsi nel corso dei lavori secondo un ciclo e una programmazione da concordare con la D.L. e a lavori ultimati prima della consegna dell'area alla D.L.
- g) Protezione delle apparecchiature da polvere, guasti, rotture, manomissioni ecc., in modo che a lavori ultimati esse vengano consegnate integre come nuove
- h) Assemblaggio dei componenti eventualmente forniti sciolti, costituenti le forniture dei materiali in onere all'Appaltante
- i) Tutta l'area interessata dal cantiere dovrà essere riconsegnata allo Stabilimento pulita e priva di materiale di risulta e/o componenti inutilizzati derivanti dalle attività previste sul presente capitolato

Programma Lavori

Deve essere necessariamente fornito il Planning delle attività.

L'inizio delle attività dovrà avvenire immediatamente a partire dall'assegnazione dell'ordine

Si precisa che i lavori per l'esecuzione delle opere impiantistiche in oggetto dovranno essere opportunamente pianificati e concordati congiuntamente con Tecnologie Macchinario e gli Enti

Timbro e Firma del Fornitore per il
Via Esecuzione n. 03010 PATRICA (FR)
Tel. 0785/830478 - 834285 - Fax 839348
C.C.I.A.A. n. 138905 del 03.05.2002

Pag. 8

Codice Modulo: 228	Procedure:	74517			
18/06/2007 - Pag: 8/16					



competenti di Stabilimento. L'Appaltante si riserva di modificare il programma lavori indicato in capitolato senza che il fornitore possa pretendere riconoscimenti economici.

9. CORSI DI FORMAZIONE

Non previsti.

10. COLLAUDO

Rispettando le modalità previste dalla procedura FIAT AUTO 71017/01 e le normative di riferimento per il collaudo, sia di forniture che di impianti nella loro globalità, sono le Norme CE applicabili.

Il collaudo funzionale previsto dovrà essere completato dal rilievo della potenza disponibile della macchina.

11. ASSISTENZA AVVIO PRODUZIONE

Per assistenza alla messa in servizio dell'impianto si intende la disponibilità di personale che coadiuvi, per la propria competenza e cioè per la parte di impianto oggetto del presente capitolato, il personale di avviamento del Committente nelle operazioni e nelle attività necessarie a tale scopo, ivi comprese le attrezzature e i mezzi d'opera eventualmente necessari.

E' prevista 1 gg di assistenza tecnica su turno centrale per ogni gruppo sostituito e reperibilità.

12. ASSISTENZA POST AVVIO PRODUZIONE

Deve essere previsto un servizio di assistenza telefonica 24 ore su 24 per 1 ulteriore settimana al fine di determinare il rimedio necessario per il riavvio dell'impianto.

Sarà previsto un intervento specialistico (meccanico, elettrico, software) entro e non oltre le 24 ore dalla segnalazione.

Nei primi tre mesi di funzionamento tale intervento deve essere garantito entro le 4 ore dalla segnalazione.

13. GARANZIE

La durata della garanzia dovrà essere non inferiore a 24 mesi dalla data di rilascio del certificato di collaudo favorevole.

Timbro e Firma del Responsabile
 Via Farnocchia 15/A - 41010 - CATALDI (FR)
 Tel. 0745.15.1111 - Fax 839345
 P.IVA 02291200505
 CCIAA n. 138995 del 105-05-2002

Pag. 9

Codice Modulo: 228	Procedura: 74517			
18/06/2007 - Pag. 9/16				



Durante il periodo di garanzia il Fornitore si impegna ad eliminare, a propria cura e spese, nel più breve tempo possibile ed entro i termini che verranno di volta in volta concordati, tutti i difetti o le imperfezioni imputabili a vizio di costruzione, montaggio o difetti di materiale. Ove il fornitore non ottemperasse a quanto richiesto, il Committente potrà provvedervi sia direttamente che tramite terzi. Gli oneri relativi saranno addebitati al Fornitore unitamente agli eventuali ulteriori danni subiti dal Committente. Per le parti riparate e/o sostituire il periodo di garanzia decorrerà a partire dalla data dell'avvenuta sostituzione e/o riparazione.

14. RICAMBI

Non richiesti

15. VARIE

- Alternative
Verranno valutate proposte/soluzioni alternative, solo se aggiuntive alle indicazioni del presente capitolato
- Documentazione consegnata al fornitore
Documentazione in visione a bordo macchina
- Limiti della fornitura
Eventuali altre attività non previste e rilevate durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere autorizzate dall'ente committente e/o dall'ing. di produzione di stabilimento.

16. TERMINE LAVORI

TERMINE LAVORI ENTRO E NON OLTRE IL: prima fermata utile che sarà comunicata da stabilimento.

Le date e tempi di intervento dovranno essere definiti e condivisi con stabilimento, si dovrà tener conto delle esigenze produttive.

Riservatezza: la ditta Appaltatrice si dovrà impegnare a mantenere riservate tutte le informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione alle prestazioni ad essa richieste, ed altresì si impegna, nei limiti consentiti, affinché il proprio personale mantenga riservate tali informazioni.

R.E.M. S.R.L.

Via Ferruccio 16/A | 03010 PATRICA (FR)
Tel. 0775-830116 | 834285 - Fax 839348
Timbro e Firma del Rappresentante
Codice Matricola: 01/03/05/2015

Codice Modulo: 228	Procedure:	74517			
18/06/2007 - Pag. 10/16					



17. ALLEGATI

Allegato 1

1 - GENERALITÀ

I rapporti tra APPALTANTE ed APPALTATORE - LAVORATORE AUTONOMO - SUBAPPALTATORE, chiamati ad eseguire lavori all'interno delle unità produttive facenti parte di FGA trovano la loro regolamentazione contrattuale nei contenuti di tutte le vigenti normative pertinenti.

2 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Le imprese, qui di seguito definite "APPALTATORE", che eseguono lavori all'interno di unità produttive e organizzative di FGA devono attenersi e rispettare tutte le norme in materia di prevenzione infortuni, igiene del lavoro, prevenzione incendi ed ecologia. Ove applicabile si raccomanda particolare attenzione al rispetto delle disposizioni aziendali previste dal Sistema di Gestione Ambientale, la cui documentazione è disponibile presso le zone interessate, nel sito intranet aziendale ed eventualmente può essere richiesta al personale incaricato di seguire i lavori. In particolare l'appaltatore è responsabile dell'osservanza di tutta la vigente normativa intendendosi con essa non solo le norme di legge e regolamentari, ma anche tutte le norme di buona tecnica dettate dagli organismi a ciò preposti (I.S.O. - C.E.N. - C.E.N.E.L.E.C. - C.E.I. - U.N.I. - etc..) e della predisposizione delle relative misure tecniche, organizzative e procedurali nonché delle specifiche cautele. Ad ogni buon conto per la loro particolare e generale rilevanza si rinvia espressamente alla lettura dei disposti di cui al Titolo I, art. 15-17-18-19-20-22-23-24-26 e Titolo IV del D.Lgs. 09/04/2008 n° 81 nel suo testo vigente.

3 - SELEZIONE ED ISTRUZIONE DEL PERSONALE

Per l'esecuzione dei lavori deve essere scelto personale adeguatamente capace ed idoneo, soprattutto per interventi di particolare impegno o da svolgersi in condizioni particolari. Si ricorda che a far data dal 1/9/2007 l'art. 6 della legge 123/07 (oggi art. 26 comma 8, del D. Lgs. 81/2008) prevede l'obbligo di dotare di tessera di riconoscimento (corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro/appaltatore) tutto il personale dipendente da qualsiasi impresa appaltatrice e subappaltatrice (compresi i lavoratori autonomi), con obbligo di esporre detta tessera e controllo delle gerarchie dell'appaltatore (preposti/capi) sulla corretta attuazione. Le maestranze dovranno essere informate non solo sui rischi connessi alla propria attività, ma anche di tutte le misure/cautele indicate nel documento di valutazione dei rischi.

4 - COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DELL'IMPRESA

Nell'ambiente e sul posto di lavoro il personale deve tenere un contegno corretto: deve astenersi in modo assoluto da qualsiasi comportamento od atto che possa arrecare danno a colleghi od intralcio al regolare svolgimento dei lavori nei vari settori operativi. I lavoratori non devono allontanarsi dal proprio posto di lavoro o dalla zona loro assegnata dai Preposti/Capi responsabili, senza un giustificato motivo.

All'interno dell'Azienda è vietato consumare bevande alcoliche. Si veda al riguardo il Provvedimento 16 marzo 2006 che individua le attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi, ai fini del divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche. I lavoratori, salvo impedimento per causa di forza maggiore, sono tenuti a segnalare subito al proprio datore di lavoro od ai propri Capi gli infortuni comprese le lesioni di piccole entità, loro occorsi in occasione di lavoro.

5 - MACCHINE, MEZZI E ATTREZZATURE

Tutte le macchine, i mezzi e le attrezzature dell'appaltatore devono essere provvisti di una targhetta indicante il nome dell'impresa proprietaria. Le suddette macchine, mezzi ed attrezzature devono essere conformi alle prescrizioni vigenti in materia di prevenzione infortuni e igiene del lavoro e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini di cui trattasi ed in possesso di idonea certificazione di conformità C.E. laddove necessaria. Tali condizioni inoltre devono essere mantenute nel tempo, mediante periodica manutenzione e revisione degli stessi in conformità anche alle prescrizioni del progettista fabbricante.

I mezzi soggetti a collaudo e verifica periodiche da parte di Enti Pubblici (ponti sviluppati e sospesi, scale aeree, paranchi, apparecchi a pressione, ecc.) dovranno risultare in regola con tali controlli.

È assolutamente vietato a qualunque impresa appaltatrice e subappaltatrice (compresi i lavoratori autonomi) di servirsi di macchine, impianti, attrezzature di proprietà dell'appaltante, senza preventiva autorizzazione scritta da parte di ente individuato dall'appaltante.

6 - IMPIANTI ED APPARECCHI ELETTRICI

Gli impianti e gli apparecchi elettrici, in tutte le loro parti costitutive, devono essere costruiti e installati in conformità a tutte le normative in materia, e accompagnate dalle prescritte certificazioni CE e/o dichiarazioni di conformità.

In particolare, si richiamano a titolo esemplificativo:



Codice Modulo: 228	Procedure:	74517			
18/06/2007 - Pag. 11/16					



- D.lgs. 09/04/2008 – Titolo III – Capo III Impianti ed apparecchiature elettriche
- L. 01/03/68 n.186;
- L. 18/10/77 n.791 e D.lgs. 81/08;
- DD.PP.RR. 675 e 727 del 21/7/82, L. 17/4/89 n.150 e D.P.R. 23/3/98 n.126;
- D.M. 37/2008
- Norme CEI di dettaglio (CEI 64-8; CEI 11-8; CEI 11-1; CEI EN 60204; CEI EN 60079, ecc...)

7 - LAVORI SOPRA O IN PROSSIMITA DI IMPIANTI ELETTRICI

Qualsiasi intervento sulle linee ed impianti elettrici deve essere regolarmente autorizzato di volta in volta dai Servizi competenti indicati dall'appaltante. Ogni esclusione di tensione da una linea od il suo reinserimento, devono avvenire seguendo le procedure stabilite al riguardo nell'ambito dei siti.

Occorre tenere presente che tutte le linee e le apparecchiature devono considerarsi sotto tensione sino a che non venga accertato diversamente con gli appositi strumenti di controllo.

È vietato eseguire i lavori su macchine, apparecchi e condutture elettriche ad alta tensione e nelle loro immediate vicinanze, salvo per valori non superiori a 1000 Volt e previa l'adozione delle misure di cui sopra, senza aver prima:

- a) tolta la tensione;
- b) interrotto visibilmente il circuito nei punti di possibile alimentazione dell'impianto su cui vengono eseguiti i lavori;
- c) esposto un avviso su tutti i posti di manovra e di comando con l'indicazione "lavori in corso, non effettuare manovre";
- d) isolata e messa a terra, in tutte le fasi, la parte dell'impianto sulla quale o nelle cui immediate vicinanze sono eseguiti lavori.

Quando i lavori su macchine, apparecchi e condutture elettriche ad alta tensione sono eseguiti in luoghi dai quali le misure di sicurezza previste nei punti b) e c) succitati non sono direttamente controllabili dai lavoratori addettivi, questi prima di intraprendere i lavori, devono aver chiesto e ricevuto conferma dell'avvenuta esecuzione delle misure di sicurezza sopra indicate dal proprio superiore responsabile. In ogni caso i lavori non devono essere iniziati se i lavoratori addettivi non abbiano ottenuto la esecuzione dei lavori, se non dopo che i lavoratori che devono eseguire le relative manovre non abbiano ricevuto dall'**APPALTATORE** che ha eseguito i lavori, avviso che i lavori sono stati ultimati e che la tensione può essere applicata. Nei lavori in condizioni di particolare pericolo, su macchine, apparecchi o conduttori elettrici la cui esecuzione sia affidata ad un solo lavoratore, deve essere presente anche un'altra persona. Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche aeree a distanza minore di cinque metri dalla costruzione o dai ponteggi, a meno che, previa segnalazione all'Esercente delle linee elettriche, non si preveda da chi dirige detti lavori per una adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse.

8 - CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO

L'impiego di qualsiasi autoveicolo di proprietà dell'appaltatore all'interno dei siti dell'appaltante, dovrà essere preventivamente autorizzato. Il personale addetto alla conduzione ed alla manovra degli autoveicoli e delle macchine operatrici deve essere munito di regolare patente preferenzia. Nelle strade del sito e all'interno dei locali, la circolazione dei mezzi deve avvenire nella stretta osservanza delle norme del Codice Stradale e di quelle interne richiamate con apposita segnaletica. La velocità dovrà comunque essere entro limiti indicati dalla segnaletica, procedendo con la massima prudenza. È vietato trasportare persone all'esterno della cabina di guida sui pianali degli automezzi con sponde abbassate o senza sponde e su tutti gli altri mezzi per il trasporto materiali (carrelli elevatori e a piattaforma, trattori, etc.).

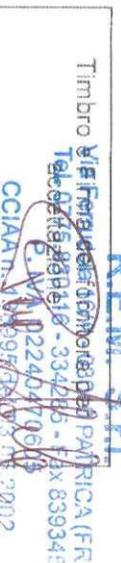
9 - SOLLEVAMENTO E TRASPORTO DEI CARICHI

I mezzi di sollevamento e di trasporto devono essere impiegati esclusivamente da personale esperto ed appositamente autorizzato dall'appaltatore. È tassativamente vietato sollevare e trasportare persone con i suddetti mezzi.

È necessario curare che il sollevamento ed il trasporto dei carichi avvenga con la scrupolosa osservanza delle norme di sicurezza e facendo uso di mezzi appropriati. L'imbracatura dei carichi deve essere effettuata usando mezzi idonei per evitare la caduta del carico stesso od il suo spostamento dalla primitiva posizione di ancoraggio.

I posti di carico, scarico e di manovra degli argani, paranchi ed apparecchi simili, devono essere delimitati con barriere per impedire la permanenza ed il transito sotto i carichi o la caduta di persone dall'alto.

Durante il carico e lo scarico degli autoveicoli il conducente deve assistere alle operazioni relative, tenendosi fuori dal campo di azione del carico o del mezzo utilizzato nell'operazione. Se detti interventi vengono effettuati dalla impresa appaltatrice / subappaltatrice con mezzi e personale propri, gli autisti devono limitarsi a controllare la corretta sistemazione del carico sugli automezzi, da posizioni di sicurezza, astenendosi dal partecipare alle manovre.



**10 - NORME PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI**

Fermo restando l'obbligo da parte dell'appaltatore di rispettare tutte le leggi di prevenzione e di sicurezza nell'esecuzione di tutte le attività che vengano compiute all'interno del sito, si richiama l'attenzione dell'appaltatore su alcune norme di carattere generale:

a) OPERE PROVVISORIALI

Le opere provvisoriali devono essere allestite con buon materiale ed a regola d'arte, proporzionate ed idonee allo scopo; esse devono essere conservate in efficienza per la intera durata del lavoro. Prima di reimpiegare elementi di ponteggi di qualsiasi tipo si deve provvedere alla loro revisione per eliminare quelli non ritenuti più idonei. Nei lavori che sono eseguiti ad una altezza superiore ai 2 m, devono essere adottate, seguendo lo sviluppo dei lavori stessi, adeguate impalcature o ponteggi o idonee opere provvisoriali o comunque precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta di persone o di cose. Il montaggio e lo smontaggio delle opere provvisoriali devono essere eseguiti sotto la diretta sorveglianza di un preposto ai lavori.

b) PARAPETTI

Gli impalcati, i ponti di servizio e di lavoro, le passerelle, devono essere provvisti su tutti i lati verso il vuoto di robusti parapetti costruiti in conformità alle vigenti prescrizioni.

c) DIFESA DELLE APERTURE

Le aperture lasciate nei solai o nelle piattaforme di lavoro devono essere circondate da normale parapetto e da tavola fermapiède oppure devono essere coperte con tavolo solidamente fissato o di resistenza non inferiore a quella del piano di calpestio dei ponti di servizio. Qualora le aperture vengano usate per il passaggio di materiali o di persone, un lato del parapetto può essere costituito da una barriera mobile non asportabile, che deve essere aperta soltanto per il tempo necessario al passaggio e previa adozione di idonee cautele per gli addetti.

d) DEPOSITO DI MATERIALE

Il materiale non deve ingombrare zone di transito o di lavoro ma essere sistemato od accatastato, in modo stabile e sicuro, nelle zone all'uopo assegnate od in modo da non costituire intralci o pericoli.

e) INTERESSAMENTO DELLE ZONE DI TRANSITO

Se per l'esecuzione dei lavori vengono ingombrate, seppur parzialmente, con mezzi o materiali le vie di transito interne od esterne ai fabbricati, è necessario prevedere opportune delimitazioni delle zone interessate evidenziandole mediante apposite segnalazioni sia per il giorno che per la notte.

f) LAVORI IN POSIZIONE SOPRAELEVATA**Accesso**

L'accesso ai posti sopraelevati deve risultare agevole e sicuro predisponendo andatoi, passerelle, scale ed altre idonee attrezzature.

Delimitazione della zona sottostante i lavori

È necessario disporre affinché la zona sottostante interessata dai lavori venga idoneamente protetta contro la caduta dei materiali di qualsiasi genere, ed evidenziata mediante apposite segnalazioni.

Cinture di sicurezza

Nei lavori presso gronde e cornicioni, sui tetti, sui ponti sviluppabili a forbice e simili, su muri in demolizione e nei lavori analoghi che comunque espongano a rischi di caduta dall'alto o entro cavità, quando non sia possibile disporre impalcati di protezione o parapetti, gli operai addetti devono far uso di idonea cintura di sicurezza con bretelle collegate a fune di trattenuta. La fune di trattenuta deve essere assicurata, direttamente o mediante anello scorrevole lungo una fune appositamente tesa, a parti stabili delle opere fisse o provvisoriali. La fune e tutti gli elementi costituenti la cintura devono avere sezioni tali da resistere alle sollecitazioni derivanti da un'eventuale caduta del lavoratore. La lunghezza della fune di trattenuta deve essere tale da limitare la caduta a non oltre 1,50 m.

Lavori su coperture

È vietato transiare o lavorare su coperture in lastre di fibrocemento, su lucernari o su altre strutture non sufficientemente resistenti, senza aver preventivamente adottato le appropriate misure atte ad evitarne la rottura.

g) SALDATURA, TAGLIO E RISCALDO DEI METALLI

Gli apparecchi per saldatura elettrica e per operazioni simili devono essere provvisti di interruttore onnipolare sul circuito primario di derivazione della corrente elettrica. Sulle derivazioni di gas acetilene o di altri gas combustibili di alimentazione del cannello di saldatura deve essere inserita una valvola anti ritorno di fiamma. Sui carrelli porta bombola deve essere sistemato anche un estintore in CO₂ di 3 kg. Le bombole, sia piene che vuote, devono essere assicurate contro la possibilità di caduta, provviste di cappello di protezione della valvola, e tenute lontane o protette dalle sorgenti di calore.

È vietato effettuare operazioni di saldatura o taglio al cannello od elettricamente, nelle seguenti condizioni:
a) su recipienti o tubi chiusi;

R.E.W. S.r.l.

Via Faticosa 10/A - 03010 PATRICA (FR)

Tel. 0761/244077 - Fax 0761/244075

E-mail: rew@re.w.it

P. 0761/244075

Codice Modulo: Z28	Procedure:	74517			
18/06/2007 - Pag. 13/16					



b) su recipienti o tubi aperti che contengano sostanze e/o prodotti che, sotto l'azione del calore, possano dar luogo a esplosioni o altre reazioni pericolose;

c) su recipienti o tubi anche aperti, che abbiano contenuto sostanza e/o prodotti, che evaporando o gassificandosi sotto l'azione del calore o dell'umidità possano formare miscele esplosive.

È altresì vietato eseguire le operazioni di saldatura nell'interno dei locali, recipienti o fosse che non siano efficacemente ventilati. Quando le suddette condizioni di pericolo si possono eliminare con l'apertura del recipiente chiuso, con l'asportazione delle sostanze e/o prodotti pericolose e dei loro residui, con l'uso di gas inerti o con altri mezzi o misure, le operazioni di saldatura e taglio possono essere eseguite anche sui recipienti o tubazioni indicati ai punti a, b, e c, purché le misure di sicurezza siano disposte da un esperto ed effettuate sotto la sua diretta sorveglianza.

Nelle operazioni di saldatura elettrica e simili nell'interno di recipienti metallici, ferma restando l'osservanza delle disposizioni sopra indicate, devono essere predisposti mezzi isolanti e usate pinze porta elettrodi completamente protette in modo che il lavoratore sia difeso dai pericoli derivanti da contatti accidentali con parti in tensione. Le stesse operazioni devono inoltre essere effettuate sotto la sorveglianza continua di un esperto che assista il lavoratore dall'esterno dei recipienti.

h) LAVORI ENTRO POZZI, CUNICOLI, SERBATOI E SIMILI

Quando si eseguono lavori entro fognie, cunicoli, pozzi, serbatoi, vasche, ecc. devono essere adottate le necessarie cautele atte ad evitare lo sviluppo di gas asfissianti o tossici e ogni eventuale pericolo di incendio e di scoppio. Inoltre, prima di entrare nei luoghi suddetti, devono essere prese idonee misure contro i pericoli derivanti dall'eventuale presenza di gas o vapori asfissianti o tossici, quali: una efficiente aerazione ed una completa bonifica, l'uso di cintura di sicurezza con bretelle e fune di trattenuta e la sorveglianza dall'esterno dei lavoratori addetti.

i) SCALE SEMPLICI PORTATILI

Le scale portatili devono essere in buone condizioni e provviste di dispositivi antiscrucciolevoli alle estremità inferiori dei montanti. Inoltre, devono essere scelte di lunghezza idonea per il lavoro da svolgere, disposte nella giusta inclinazione ed impiegate in modo corretto.

l) PIATTAFORME DI LAVORO MOBILI ELEVABILI

Le piattaforme di lavoro mobili elevabili devono essere conformi alle norme tecniche armonizzate applicabili.

m) PISTOLE FISSACCHIUDI

Possono essere impiegate soltanto pistole dotate dei necessari requisiti di sicurezza, ed in buon stato di conservazione, osservando scrupolosamente le relative norme di sicurezza.

L'uso di pistole fissacchiudi è sempre interdetto nelle zone di cui sia in atto un'attività di lavoro o nei locali in cui esista il pericolo di esplosione od incendio.

Il personale da adibire all'impiego di tali attrezzi dovrà essere scelto con cura ed appositamente istruito.

n) IMPIEGO DI SOSTANZE PERICOLOSE O NOCIVE

I recipienti adibiti al trasporto dei liquidi o materie infiammabili, corrosive, tossiche o comunque dannose devono essere provvisti:

- a) di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
- b) di accessori o dispositivi atti a rendere sicure ed agevoli le operazioni di riempimento e svuotamento;
- c) di accessori di presa, quali maniglie, anelli, impugnature atti a rendere sicuro ed agevole il loro impiego, in relazione al loro uso particolare;

o) PRECAUZIONI CONTRO I PERICOLI DI INCENDIO E DI ESPLOSIONI

È vietato fumare o usare fiamme libere nei locali, nelle zone e in prossimità di macchine, impianti e attrezzature in cui, per la particolarità delle sostanze e/o prodotti in essi depositate o impiegate, esiste il pericolo di incendio o scoppio.

Per tutte le operazioni di saldatura o taglio che comportano eventuali pericoli di incendio o scoppio, l'impresa deve richiedere la presenza di un Vigile del Fuoco aziendale.

Deviando eseguire lavori in luoghi ove si possono temere incendi od esplosioni (durante la raschiatura e la pulizia all'interno delle cabine di verniciatura e dei condotti di aspirazione, ecc.), devono essere impiegate idonee attrezzature antiscintilla e lampade portatili od altri apparecchi elettrici antideflagranti adeguati ad essere utilizzati in presenza di atmosfere potenzialmente esplosive.

11 - DOTAZIONE DI MEZZI PERSONALI DI PROTEZIONE

L'appaltatore è tenuto a mettere a disposizione dei propri dipendenti mezzi personali di protezione appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni ed operazioni effettuate, qualora gli apprestamenti tecnici siano insufficienti in relazione all'attività da svolgere e disporre per il corretto uso dei mezzi stessi da parte del personale.

L'appaltatore dovrà inoltre disporre affinché i propri dipendenti non usino sul luogo di lavoro indumenti personali ed abbigliamenti che, in relazione alla natura delle operazioni ed alle caratteristiche degli impianti, costituiscano pericolo per l'incolumità personale.

12 - OSSERVANZA DELLA SEGNALETICA DI SICUREZZA E/O DI SALUTE E STRADALE

Via Ferruccio 16/A - 01010 PATRICA (FR)

Tim. Tel. 0775 841139 Fax 0775 839345
 P. IVA 02240470605
 C.C.I.A.A. 010184/05/05/2002

[Handwritten signature]

Codice Modulo: 228	Procedure:	74517		
18/06/2007 - Pag. 14/16				



Il personale dell'appaltatore deve attenersi scrupolosamente alla segnaletica di pericolo, di obbligo, di divieto e alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli.

13 - TERMINE DEI LAVORI

Al termine dei lavori l'appaltatore deve provvedere affinché tutte le zone interessate siano completamente pulite e sgombre dai materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro, o costituire pericolo per il personale.

Ciò in modo particolare per i posti sopraelevati, le zone di transito, gli impianti elettrici, ecc. Inoltre dovranno essere ripristinate le condizioni di sicurezza pressistenti, qualora siano state alterate per ragioni di lavoro.

14 - DENUNCIA DI INFORTUNIO E SOCCORSI D'URGENZA

In caso di infortuni accaduti a propri dipendenti, l'appaltatore deve assolvere agli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni esistenti in materia, informando contestualmente il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del sito.

15 - INTEGRAZIONI FUNZIONALI ALL'ATTIVITÀ DI CERTIFICAZIONE ISO 14001

Lo stabilimento dell'appaltante ha implementato un Sistema di Gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004 conforme alla Politica Ambientale della Società a disposizione del fornitore.

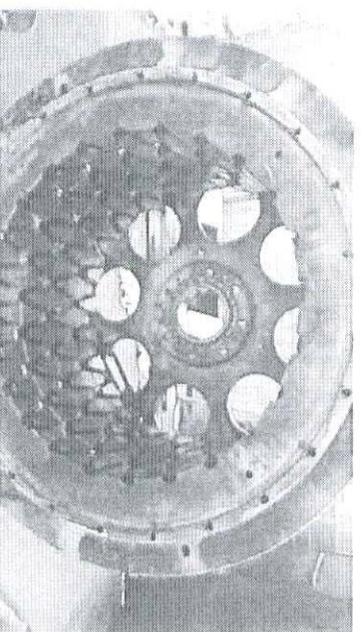
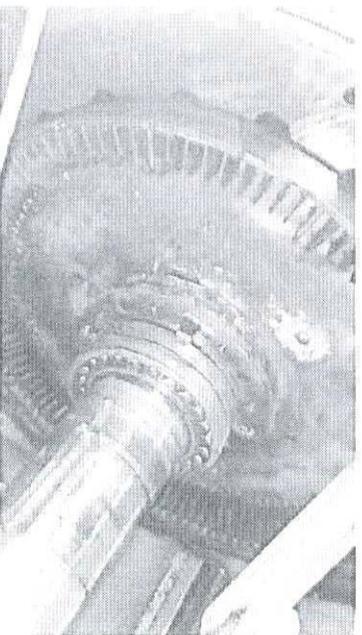
a) RISPETTO DELL'AMBIENTE

In conformità alla Politica Ambientale dell'azienda l'appaltatore è tenuto ad osservare le seguenti prescrizioni minime volte ad assicurare il rispetto dell'ambiente:

- Qualsiasi anomalia o emergenza ambientale deve essere segnalata al personale di stabilimento;
- I reflui (emissioni, scarichi idrici, rifiuti, ecc.) devono essere gestiti in conformità alle normative vigenti che regolano gli specifici campi di applicazione. L'appaltatore per l'eliminazione dei reflui non deve utilizzare e/o collegarsi a impianti e/o strutture di proprietà dell'appaltante. L'appaltatore deve ad esempio evitare lo scarico di reflui nel sistema fognario aziendale;
- In caso di utilizzo per la propria attività lavorativa di sostanze liquide etichettate come pericolose o di produzione di rifiuti liquidi pericolosi devono essere adottati provvedimenti atti a prevenire inquinamenti e/o sversamenti accidentali/incontrollati;
- Devono essere adottati gli accorgimenti necessari ad evitare lo spreco di risorse naturali (ad esempio, chiudere bene gli scarichi dei servizi igienici dopo l'uso).
- **Gestione dei rifiuti:**
 - Qualora l'appaltatore dia luogo a produzione di rifiuti per lo svolgimento della propria attività lavorativa, dovrà operare evitando l'abbandono degli stessi e provvedendo alle fasi di raccolta, stoccaggio provvisorio e successivo smaltimento, in conformità a quanto prescritto dalle vigenti normative in materia;
 - I rifiuti che derivano dal disimballo di attrezzature/macchinari acquistati dalla Società appaltante potranno essere raccolti nei contenitori predisposti e opportunamente segnalati dall'appaltante;
 - Ulteriori informazioni saranno fornite dal personale preposto di stabilimento.

Allegato 2

Foto gruppo Dynamic



Timbro e Firma del Fornitore
FRANCIA (FR)
 Via Ferragamo, 105
 Tel. 07/5305205 / Fax 839345
 P. IVA 0224047005
 CCIAA n. 134020005

Pag. 15

Codice Modulo: 229	Procedure:	74517			
18/06/2007 - Pag. 15/16					

FCG

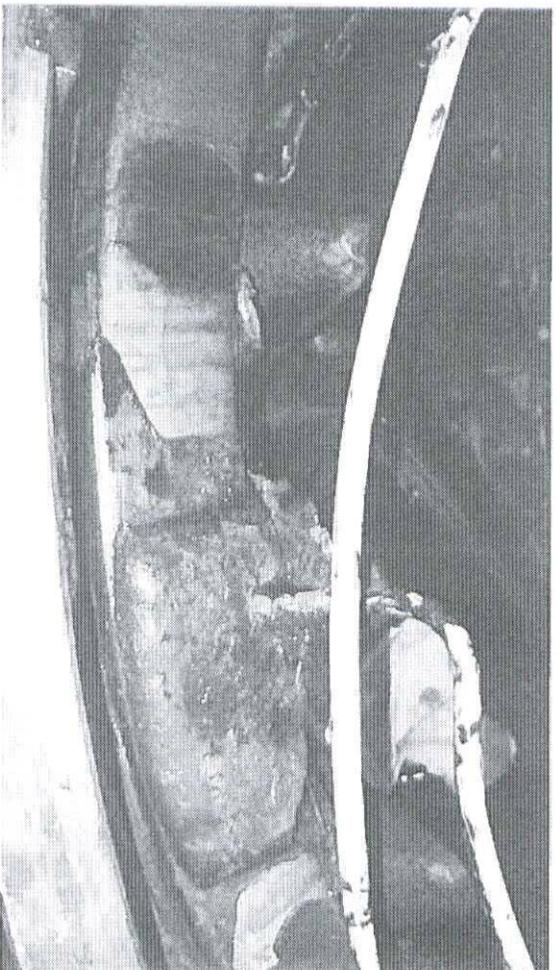
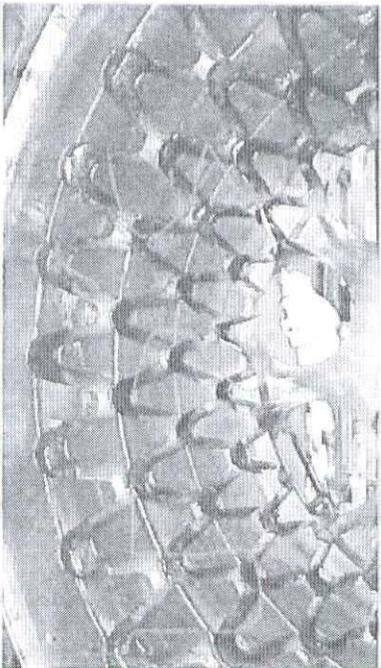
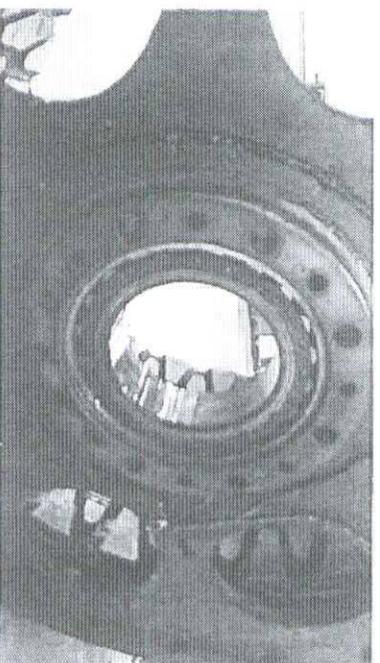
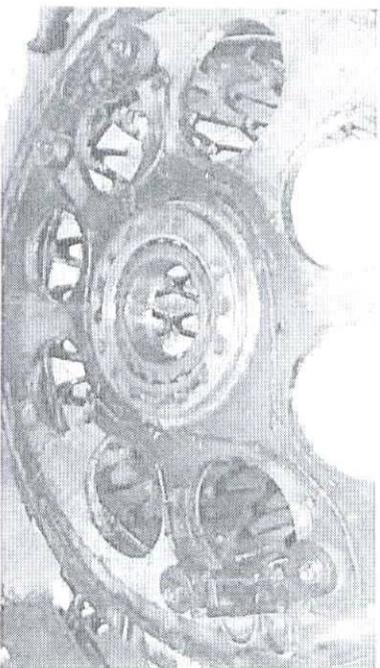
Fluor Carboni e Grafite Autograss

EMEA

Regionale



Jeep



Timbro e firma del fornitore per
Via Ferrucio Catella, 10/A, 36100 P. TRICCA (TR),
Tel. 0776.840.061/0334.285.17 Fax 839345
P. IVA 00924040405

CCIAA n. 135985 - 04/11/75-2002

Pag. 16